

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	63
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	65
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	90
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	272
% su popolazione scolastica	24,30
N° PEI redatti dai GLHO	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	126

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	Rapporti di continuità tra gli ordini di scuola
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L.104.Lavoro individualizzato e per piccoli gruppi. Attività laboratoriali a classi aperte e laboratori protetti
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI				
	Progetti territoriali integrati		SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
	Rapporti con CTS / CTI		SI				
	Altro:		Convenzione Facoltà di Psicologia e Lettere Università La Sapienza				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
	Progetti a livello di reti di scuole		SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI				
	Didattica interculturale / italiano L2		NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI				
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

RILEVAZIONE DEI PUNTI DI CRITICITA' E DEI PUNTI DI FORZA

Possibili punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- docenti non specializzati perché vengono reperiti dalle graduatorie comuni a causa della cronica mancanza di docenti in possesso di specializzazione;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici;
- Scarsa disponibilità di risorse materiali (software didattici, PC, sussidi cartacei, ecc..)
- Scarsità o assenza di disponibilità di spazi strutturati per una didattica laboratoriale
- Mancanza all'interno della ASL di appartenenza di figure professionali sufficienti ai bisogni valutativi e terapeutici dei numerosi alunni. Tale mancanza ostacola e indebolisce l'efficacia di tutto ciò che concerne gli interventi finalizzati all'inclusività, penalizzando il percorso evolutivo e formativo di ciascun alunno.

Punti Di Forza

- Risorse umane (docenti, AEC)
- Collaborazione fra le risorse
- Competenze nell'organizzazione e nella pianificazione del lavoro
- Presenza nel Pof-Ptof di sezioni dedicate ai protocolli d'accoglienza e gestione degli alunni Diversamente abili, DSA e Stranieri.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2016/17

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico sarà garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno

- **CdC e Intersezione**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

- **GLH d'Istituto**

Il GLHI si occuperà prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni. Al GLHI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Docente funzione strumentale e referenti

I Docenti funzione strumentale e i referenti per il sostegno collaboreranno con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
5. individuazione di adeguate strategie educative;
6. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
7. operazioni di monitoraggio

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)**

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLH d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- **Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti

- **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES e autismo sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione • L'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie in contesti BES. • Attuazione di riunioni collegiali di informazione su “ Normativa, strategie, sussidi e ausili per Bes. Il materiale informativo ampio e dettagliato sarà messo a disposizione dei docenti tramite caricamento sul sito dell'IC. •
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione del PAI sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi collegiali e dipartimenti.</p> <p>La valutazione dei singoli alunni, oltre a rispondere al dettato del DPR 122/09, dovrà tener conto in particolare delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale, temporaneo o permanente, in coerenza con quanto previsto nei singoli PEI e PDP redatti entro tre mesi dall'Inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Le risorse di sostegno saranno assegnate alle classi in cui sono inseriti gli alunni con certificazione legge 104/92.</p> <p>Con spirito di collaborazione e collegialità l'intero team docente si farà carico di elaborare, progettare ed attuare per tutti gli alunni BES il PEI o PDP facendo ricorso preminentemente alle competenze specifiche dei docenti specializzati per le attività di sostegno.</p> <p>La presenza nell'Istituto di Assistenti Educativi si è rivelata essere una risorsa importante da impiegare con attenzione. Ad inizio d'anno si presterà dunque particolare cura nell'assegnazione ad personam di questi operatori, tenendo conto sia della continuità che delle pregresse esperienze dell'operatore relativamente alle diverse tipologie di disabilità.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Si intende avviare una collaborazione con “Rete di scuole Migranti” per corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e continuare nell'esperienza del progetto “Teatro Integrato Piero Gabrielli”.</p> <p>Inoltre si cercherà di formalizzare protocolli di intesa con soggetti del territorio quali: ASL, Centri Riabilitativi, Associazioni di volontariato, Università, sia come singola Istituzione scolastica, sia in collaborazione e sinergia con la rete scuole del V Municipio di cui IC fa già parte.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia svolge un ruolo attivo e di collaborazione con la scuola al fine di realizzare un sistema formativo realmente integrato. I genitori partecipano agli organi collegiali (Consiglio d'istituto, Consiglio di interclasse, GLH,) attraverso le modalità previste dalla normativa e sostengono la realizzazione di alcuni progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico si prevedono incontri scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare che agevoli il processo di crescita degli studenti</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le indicazioni Nazionali hanno offerto alle scuole nuovi strumenti di adattabilità alla peculiarità dei contesti e degli alunni per rispondere concretamente alle esigenze formative di ciascuno, pur nella garanzia di un denominatore comune di livelli di istruzione essenziali.

Particolare cura da parte dei docenti sarà rivolta alla attenta lettura dei bisogni formativi degli alunni puntando così all'inclusività soprattutto in termini di competenze per ciascuno, a seconda dei profili personali, e conseguente interazione con il mondo del lavoro.

Pertanto la progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall'Europa e recepite dalle Indicazioni Nazionali. Per fare ciò la scuola necessita ancora di un lavoro più particolareggiato per integrare il curriculum disciplinare, trasversale e verticale con un curriculum adatto ai BES, per cui si costituirà una commissione integrata e lavoro per dipartimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ad inizio anno si procederà ad una ricognizione delle competenze specifiche dei docenti specializzati e degli AEC per la valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi.

Per quanto riguarda le risorse materiali della scuola si procederà ad una puntuale catalogazione del materiale esistente e alla produzione di materiale proprio da condividere con l'intera comunità educante. Si cercherà di valorizzare gli spazi laboratoriali esistenti: Teatro, aule LIM, cinema, e di potenziarne altri quali i laboratori informatici.

Si intende rinnovare lo sportello psicologico e individuare un referente per monitorare i progetti provenienti da Ministero, Regione, UE. ecc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli organi di segreteria della scuola svolgeranno un'attività costante di monitoraggio delle iniziative progettuali significative, con particolare attenzione a quelle per alunni disabili, in situazione di disagio e con difficoltà culturali e linguistiche. La distribuzione delle risorse terrà conto delle emergenze da affrontare e di quelle situazioni da tutelare con particolare attenzione. L'obiettivo primario è quello di perseguire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto della diversità che si configura anche come risorsa e non unicamente come problema o difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola assume un ruolo centrale nel progetto di inclusività. Da qui discende la particolare cura che sarà posta alla formazione classi, che non può prescindere dalla più approfondita conoscenza delle caratteristiche psico-fisiche e socio-culturali degli alunni in ingresso.

Allo stesso modo si darà ampio spazio all'azione di orientamento, preliminarmente attraverso l'uso strategico delle discipline di studio, intese come strumenti formativi e orientativi.

Verranno inoltre programmate attività di orientamento attraverso contatti e incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e non solo, disponibili ad incontri di esposizione della loro offerta formativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30.06.2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2016